

» | **L'associazione** Battesimo per Metropoli sostenibile

«Bisogna rinnovare»

MESTRE — Dirigenti di partito, ex assessori e le voci del centrosinistra veneziano, si sono riuniti ieri sera a Mestre al battesimo pubblico di «Venezia Metropoli Sostenibile», il laboratorio politico partito con la benedizione dei primi firmatari Valter Vanni e Roberto D'Agostino, in campo per promuovere un programma e (forse) un candidato per l'era «post Cacciari». Voglia di trasparenza, di rinnovamento ma anche di riaffermare i risultati raggiunti negli ultimi 15 anni. Questo l'intento di uno dei portavoce del movimento, Gianfranco Bettin: «Rivendichiamo quello che è stato fatto, cos'erano Piazza Ferretto e il Parco di San Giuliano quindici anni fa? E l'orgoglio di aver portato alla trasformazione positiva che si sta svolgendo per la città» ha detto il consigliere regionale dei Verdi ieri sera al Centro Le Grazie di Mestre. «Diciamo stop alle cementificazioni, ma affermiamo anche un percorso per scegliere il futuro sindaco molto selettivo ed esigente: per questo bisogna

fare le primarie».

Nel dibattito aperto dall'associazione anche l'ex rettore di Ca' Foscari Pier Francesco Ghetti, in platea assieme all'assessore Luana Zanella, Beppe Caccia e Renato Panciera e ad esponenti dell'associazione «Per Venezia Metropoli». Al centro della discussione anche Porto Marghera e «una riconversione senza sé e senza ma», come l'ha chiamata Alessio Vianello, tra i promotori del gruppo, che ha sottolineato il punto di programma dell'associazione che ripropone Marghera come polo logistico e nuovo approdo per il Terminal passeggeri attraverso il cambi di rotta delle grandi navi da crociera. «Le attività terziarie sono incompatibili con la raffineria — ha spiegato Vianello — parliamo di quest'area, dal fronte acqueo fino a dove risiede Fincantieri, come di un quartiere urbano che offra un'occasione di sviluppo».

Maria Paola Scaramuzza

